

CCNL Confimi Meccanica

Rinnovato anche l'ultimo contratto PMI per 30mila metalmeccanici. Le novità

- La soddisfazione dei segretari Fim Cisl Roberto Benaglia e Ferdinando Uliano che ieri hanno siglato l'accordo con Uilm Uil nella sede di Confimi Impresa Meccanica
- Alle 20 ore mensili già erogate con l'accordo di novembre, si aggiunge l'aumento medio mensile in busta paga di 80 euro, erogato in tre tranches

Dopo quasi 16 mesi di trattativa si è chiuso positivamente ieri a Roma, presso la sede di Confimi Impresa Meccanica, il rinnovo del Contratto che riguarda oltre 30.000 lavoratori delle Piccole e Medie Imprese del settore metalmeccanico. Quattro i contratti nazionali del settore industriale - sottolineano il Segretario generale Fim Cisl Roberto Benaglia ed il segretario nazionale Fim Cisl Ferdinando Uliano responsabile contrattazione - che abbiamo portato a casa per le lavoratrici e lavoratori metalmeccanici dall'inizio del 2021 in uno dei momenti più difficili del Paese dal dopoguerra a oggi. Sono contratti innovativi che guardano alla ri-

presa e soprattutto ai cambiamenti in atto nel mondo del lavoro, mettendo in sicurezza con nuovi diritti e tutele e valorizzano il lavoro di oltre 2 milioni lavoratori metalmeccanici. Nel nuovo CCNL Confimi, si aggiunge alle 20 ore mensili già erogate con l'accordo di 17 novembre 2020, l'aumento medio mensile in busta paga di 80 euro, erogato in tre tranches, rispettivamente: 26 euro a giugno 2021, 26 euro a giugno 2022, 28 euro a giugno 2023. Il contratto andrà in vigore da giugno 2021, fino a giugno 2023. L'aumento sui minimi è ben superiore all'indice IPCA prevista nel triennio, quindi non solo viene difeso il potere di acquisto dei salari, ma viene incre-



mentato in termini reali. Inoltre è utile sottolineare che si tratta di un contratto che ha un incremento salariale e i minimi superiori rispetto agli altri contratti nazionali. Il contratto prevede una serie d'interventi di miglioramento sui temi del welfare: i flexible benefit che permettono ai lavoratori di accedere a beni e servizi e prestazioni di valenza sociale, saranno di 150 euro annui da ottobre 2021 e 200 euro da settembre 2022; la previdenza integrativa aumenta il contributo aziendale da gennaio 2022 dal 1,6% al 2%. Per gli under 35 ci sarà un versamento aggiuntivo di 120 euro a carico azienda; congedi parentali retribuiti: 3 giorni annui per malattia dei figli con età non superiore ai tre anni; confermata la sanità integrativa a carico aziendale. Abbiamo inoltre conquistato altri risultati significativi ed importanti per i metalmeccanici delle PMI che applicano il CCNL di Confimi Impresa meccanica: abbiamo rafforzato il diritto soggettivo alla formazione con la conferma delle 24 ore retribuite e il trasferimento delle ore non utilizzate nel triennio precedente; introdotto tutele e diritti per le donne vittime di violenze e molestie e campagne di sensibilizzazione; maternità obbligatoria/anticipata: migliorato l'attuale trattamento economico; salute e sicurezza: rafforzato le azioni di tutela e prevenzione con linee guida su buone pratiche e implementando i break formativi; la staffetta generazionale per facilitare assunzione under 35; rafforzato la tutela occupazionale nei casi cambi di appalto e nei contratti pubblici di servizi; accordo smart working; un quadro normativo che regola tutti gli aspetti dal diritto alla disconnessione, alle fasce di contattabilità, al trattamento economico, alla strumentazione ai diritti sindacali. Rappresenta sicuramente il miglior accordo che ad oggi abbiamo sottoscritto nel settore metalmeccanico».

